# DA CRITICITÀ LAVORO A INFILTRAZIONI D'ACQUA: PROCLAMATO STATO AGITAZIONE DIPENDENTI GIUNTA REGIONALE

2 Aprile 2026



L'AQUILA – Lavoro agile, progressioni orizzontali e verticali, straordinari e rimborsi missione, scarsa sicurezza edifici dove si registrano di frequente infiltrazioni d'acqua.

E così ieri, a seguito di un'assemblea partecipata, la Fp Cgil Abruzzo Molise ha proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti della Giunta regionale d'Abruzzo.

In una nota il segretario generale Fp Cgil Luca Fusari fa sapere che "durante l'Assemblea sono emerse molteplici problematiche che non riescono a trovare soluzione".

Di seguito la nota completa.

Lavoro agile: nella maggior parte dei Dipartimenti è stato unilateralmente ridotto a sole 6 ore settimanali, senza alcuna motivazione riconducibile alla corretta applicazione del CCNL e del disciplinare vigente.

Progressioni orizzontali 2021: a distanza di anni, i dipendenti sono ancora in attesa della liquidazione degli importi spettanti.

Progressioni verticali in deroga: le relative procedure non sono state ancora avviate, nonostante le previsioni normative e contrattuali applicabili.

Straordinari e rimborsi missione: in alcuni dipartimenti/servizi risultano ancora inevasi i pagamenti relativi ad anni o mesi precedenti.

Differenziali stipendiali: definizione dei criteri di attribuzione dei e i relativi bandi;

Welfare: Riformulazione dei criteri e pubblicazione dei nuovi avvisi;

Regolamento incentivi funzioni tecniche a distanza di 3 anni ancora non si approva il relativo disciplinare;

Decreto PA: nonostante le promesse di applicarlo ancora non si sa niente;

Sicurezza degli edifici: permangono gravi criticità strutturali in alcuni immobili, tra cui il palazzo di Via Passolanciano a Pescara e le Biblioteche di Lanciano e Vasto, dove si registrano infiltrazioni d'acqua che rendono gli ambienti di lavoro non adeguati.

Infiltrazioni d'acqua si registrano anche nel magazzino librario della biblioteca Delfico- Biblioteca "S. Tommasi" dell'Aquila: la struttura rimane chiusa al pubblico nonostante L'Aquila rivesta nel 2026 il titolo di Capitale Italiana della Cultura, e non vi sono indicazioni circa la tempistica di riapertura né di un eventuale reinsediamento nel centro storico della città.

A tutto questo, aggiunge Fusari, "si accompagna un atteggiamento dell'Amministrazione di chiusura ad ogni tentativo di interlocuzione come conferma la nota di diniego del direttore generale della Regione Abruzzo Vincenzo Rivera ad un incontro richiesto dai segretari generali di Funzione pubblica Cgil e Cisl e dal coordinatore Uil sul tema del lavoro agile".

"Non hanno lasciato altra soluzione che chiedere la procedura di conciliazione davanti al Prefetto del cui esito si relazionerà ai dipendenti per intraprendere, insieme, eventuali ulteriori iniziative di mobilitazione", chiosa il segretario generale Fp Cgil.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli